Sorgente divina!

La vita scorre e spesse volte ci accorgiamo che ci manca sempre un qualcosa. Quel qualcosa di non ben definito, ma il cuore ne è sempre alla ricerca. Si pensa che una parola possa aiutarti a cercare, un libro ti possa consigliare. Cerchi tra mille parole la risposta, non una risposta, ma la risposta. E quando pensi di averla trovata, ecco che poi tutto passa e rimani sempre in cerca di quel qualcosa. L'uomo non potrà mai dire di aver raggiunto tutti gli obiettivi ed è pienamente soddisfatto di sè. Raggiunta una meta, ecco che ne giunge un'altra. Eterna ricerca, eterna insoddisfazione che. a volte, dico a volte, può portare alla disperazione. Perchè l'uomo non si sente pieno, felice, ricolmo di gioia, ma le problematiche della vita, tutto ciò che la società odierna propone, non conduce al pieno compimento di se stesso. E cerchi questa chiave che ti apra la porta che tanto stai cercando. Ma la chiave non la trovi nei libri, non la trovi nelle parole, non le trovi nelle persone che accanto ti stanno. La tua sete è sete di eterno, è sete di divinità. La consapevolezza di non essere solo questo, ma di essere ben altro che ti conduce all'oltre. Un oltre che cerchi con tutte le tue forze, ma non trovi la chiave che ti faccia accedere alla stanza della conoscenza, della sapienza, della fortezza, del discernimento, della scienza. Oh doni celesti che attendi e non trovi! Invoca lo Spirito Santo dal profondo del cuore e attendi le giuste risposte. L'attesa è estenuante, scorrono i giorni, passano gli anni, ma non giungono le risposte. Bisogna rientrare in se stessi, nel silenzio chiedere con cuore sincero. Non è la risposta che manca, ma siano noi, presi da mille problemi, distratti, non udiamo quanto lo Spirito suggerisce e ripone nel cuore. Ascolta, Israele, ascolta, Shema Israel! Non indurire il cuore, come a Meriba, ma apriti al soffio del Santo Spirito e apri il tuo cuore al Divino. Non rimanere ancorato alla terra, ma ogni tanto, eleva il tuo cuore e comprendi che quel che cerchi altrove è già dentro te quando accogli il Silenzio di Dio. Ti parla, sussurra tutto ciò che sapere devi. Non dimenticare da dove vieni e dove vai. Anche se l'apparenza inganna e ti fa pensare che terra sei e terra diventerai, non lasciarti ingannare. La disperazione è facile, ma la Speranza vince. Non abbatterti, non vagare di fiore in fiore, ma avanza sempre con determinazione, con la certezza che è dei figli di Dio. I figli della Luce avanzano con decisione, senza indugi, perchè chi ha Dio, ha tutto. Non sei sola, piccola goccia di rugiada, anche se all'apparenza sembra. Il Cielo ti invita a sperare e perseverare. La goccia è una goccia piccola, insignificante, ma ricorda sempre che è immersa nell'Oceano di Dio. Non te ne accorgi perchè sei talmente immersa che non te ne avvedi.La chiave che tanto cerchi ce l'hai già. Basta cercare dentro il tuo cuore ove risiede il tesoro più prezioso che possa mai esserci: la Presenza di Dio in te. Ecco la Chiave d'oro. Sorgente Divina in te.
Dal monte, con le cime innevate, sgorga l'acqua.
Zampilla fluttuante tra i sassi e scende fino a valle. Si rispecchiano dentro di essa i sassi colorati.
Il suo percorso, il suo sentiero, essa fa, tra la pioggia e il vento che portan le foglie degli alberi dentro di essa. La neve col suo manto la ricopre, il freddo la fa diventare ghiaccio.
Ma poi il sole la riscalda, scioglie il ghiaccio, scioglie la neve, la fa luccicare, brillare, e... l'acqua continua a scorrere fino al mare!
Il mare si apre nell'oceano. Così uomo, durante gli anni della tua vita terrena, fatta di gioie, di tormenti, di dolore, vissuta bene oppure in malo modo, con offese, torti, ferite al cuore, tu, uomo, tornerai alla Sorgente!
Dio Padre, Sorgente di Vita!
Dio Padre, Illuminescenza Divina!
Tu, dentro di Me, uomo povero.
Tu, dentro Me, sei Padre
Illumini il mio corpo divino, mi dai una ragione di vita. E... nonostante tutto, io, uomo, ti rinnego, ti bestemmio!
Ma Tu sei là, nell'oceano del mio corpo divino. Sei là, nella mente mia umana.
Tu, Scintilla d'Amore che mi hai creato;
Tu, Dio Padre, che mi hai dato la vita;
io, uomo, dono la mia vita a Te e ritorno consapevole a Te.
Ritorno alla Fonte che un dì mi dissetò.
Ritorno alla Fonte che un dì mi disse: Io sono Padre e Madre, Io ti ho dato la voglia di vivere; Io ti ho dato di occhi per guardare; Ti ho dato orecchie per sentire; Ti ho dato una mente per capire; Ti ho dato labbra e voce per parlare.
Ti ho dato Amore figlio Mio, e così, uomo, tu ritornerai un dì a Me, a questa Sorgente, e sarai di nuovo con Me, fino a che, per una legge divina, tu ritornerai a sgorgare da quella montagna che un dì rese vita a una nuova vita.